

# **Bozza Legge di bilancio 2023: agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità**

Scritto da Interdata Cuzzola | 09/12/2022

Fra le diverse disposizioni della bozza della Legge di bilancio 2023, attualmente all'esame del Parlamento, segnaliamo l'art. 78 in materia di agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità e che coinvolge operativamente anche i Comuni.

La norma prevede quanto segue:

*"1. È istituito nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, un fondo, con una dotazione di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante.*

*2. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabiliti:*

- i criteri e le modalità di individuazione dei titolari del beneficio, tenendo conto dell'età dei cittadini, dei trattamenti pensionistici e di altre forme di sussidi e trasferimenti già ricevuti dallo Stato, della situazione economica del nucleo familiare, dei redditi conseguiti, nonché di eventuali ulteriori elementi atti a escludere soggetti non in stato di effettivo bisogno;*
- l'ammontare del beneficio unitario;*
- le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo e di fruizione del beneficio, da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza;*
- le modalità e le condizioni di accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono a Piani di contenimento dei costi dei generi alimentari di prima necessità."*

In sintesi, perciò, viene istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un fondo con una dotazione di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante; viene demandato a un decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministro dell'economia e delle finanze la definizione di criteri e modalità di individuazione dei titolari del beneficio e l'ammontare dello stesso.

I Comuni saranno parte attiva nelle procedure di individuazione dei beneficiari e di erogazione delle somme, similmente a quanto già avvenuto in occasione degli aiuti alimentari durante l'emergenza da COVID-19.